

PROGETTO DELIVERY UNIT NAZIONALE

CUP J54B16000140007

Webinar del 18 novembre 2022

In collaborazione con  OECD 

Relatori: Gordana Ristic & Franco Amigoni (OCSE)

Come gli strumenti di categorizzazione del rischio possono garantire maggiore solidità alle decisioni





Interdisciplinarietà,
molteplicità di
provenienze ed
esperienze,
contaminazione di punti
di vista, condivisione di
strategie e obiettivi

Obiettivi del Progetto RAC

Migliore sistema di controllo:

Aumentare l'efficacia e l'efficienza nei processi ispettivi in Italia

Rilanciare la competitività delle imprese, la crescita economica e gli investimenti

Consente:

Controlli/ispezioni basati sul rischio

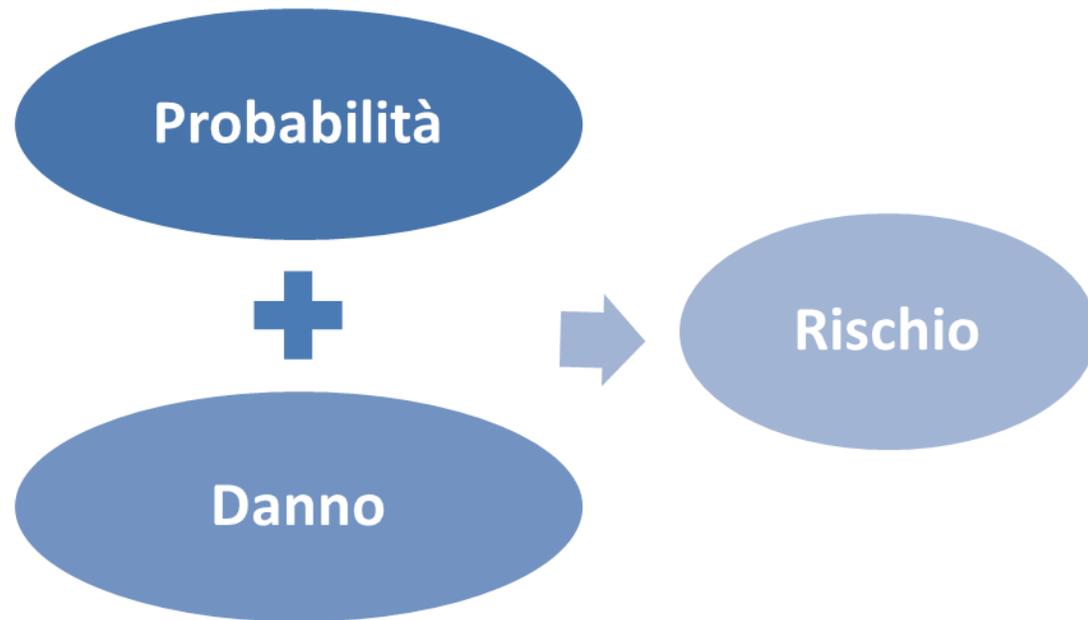
Migliore coordinamento: meno sovrapposizioni, duplicazioni, ecc.

Uso dei principi OCSE e dei toolkit sui controlli come guida

Migliore comunicazione ed informazione attraverso l'uso di strumenti IT

Cosa è l'approccio basato sul rischio?

Se non si adotta una metodologia basata sul rischio, si continuerà ad operare secondo selettività, ma sarà casuale o arbitraria.



**Quanto è probabile
che accada qualcosa
di male?**

**Qual è il potenziale
impatto negativo di
questo evento?**

**Combinazione =
Rischio**

I territori coinvolti nel progetto RAC2 ambiente

Emilia
Romagna

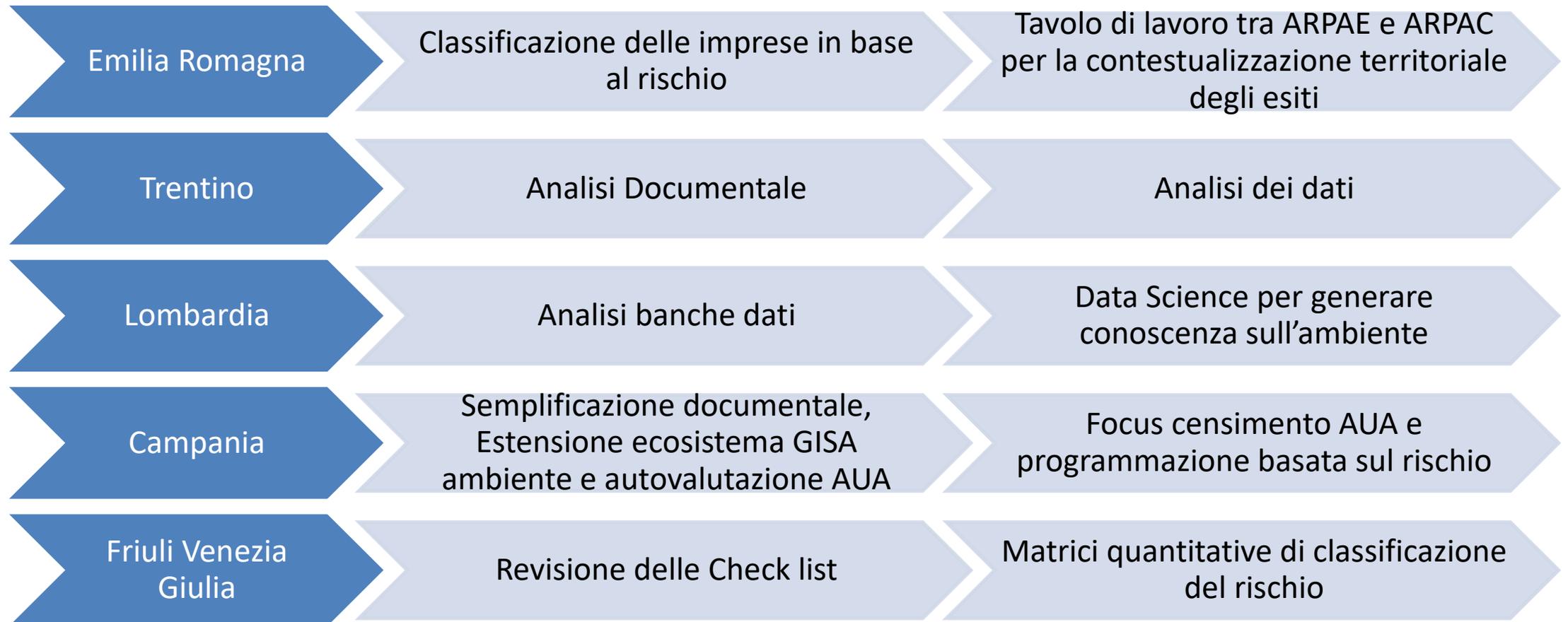
Trentino

Lombardia

Campania

Friuli Venezia
Giulia

Alcune linee di azione convergenti



LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI RAC 2

CLASSIFICAZIONE DELLE IMPRESE

CHECK LIST SU MISURA

SCOREBOARD

FACILITAZIONE TAVOLI INTERREGIONALI

BEST PRACTICES INTERNAZIONALI

ELABORAZIONE LINEE GUIDA

DATA SCIENCE

FORMAZIONE

REINGEGNERIZZAZIONE DI PROCESSO

SIMULATORE DI NON CONFORMITA'

MANUALI DI BUONE PRATICHE



Evoluzione verso una gestione integrata del rischio

Strumenti,
sistemi
gestionali IT,
ispettori formati
per una
gestione basata
sulla
categorizzazione
del rischio

Migliore focalizzazione: identificazione dei rischi e follow up basati sui dati

Minor peso amministrativo sulle imprese

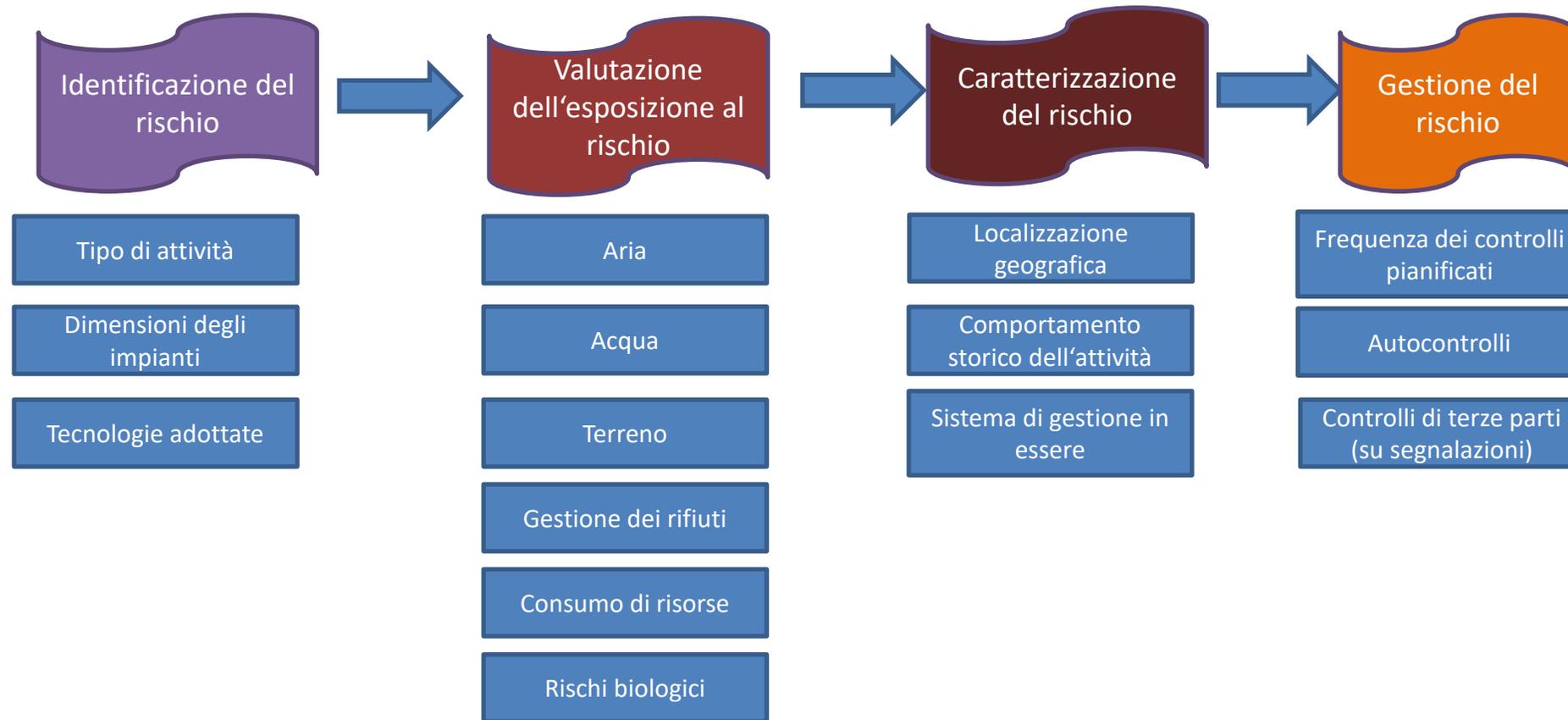
Trasparenza di requisiti e processi decisionali

Maggiore conformità conseguente alla qualità ed efficacia delle ispezioni

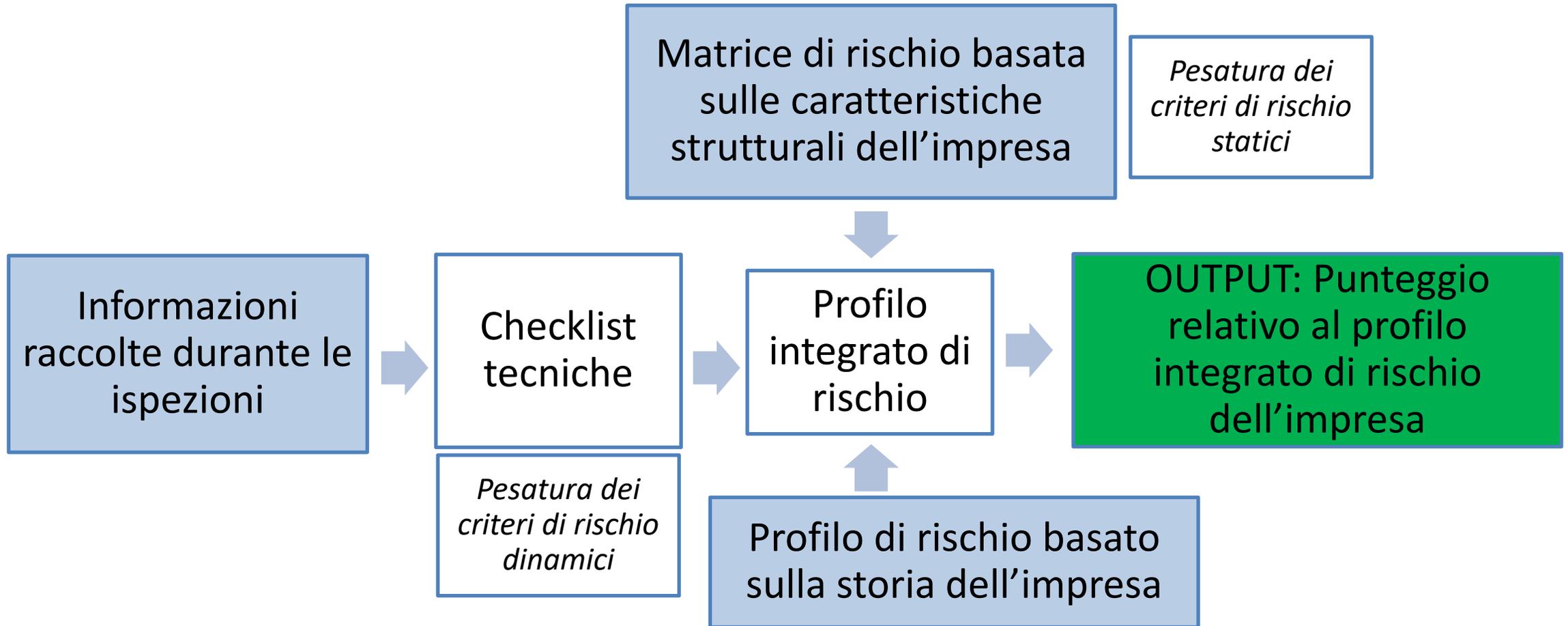
Gestione più efficiente delle risorse disponibili

Analisi dei
dati e
pianificazione
basata sui
dati

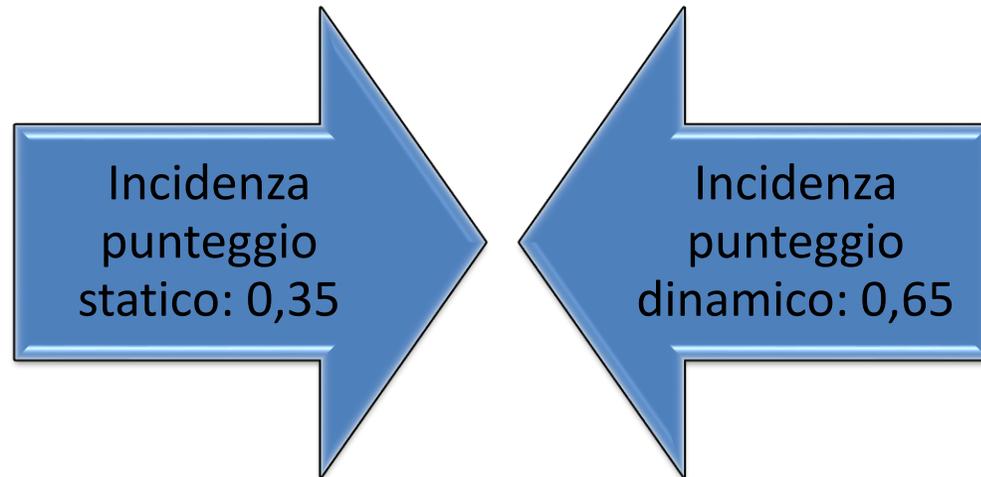
Modellazione del rischio per la salvaguardia dell'ambiente



Componenti di un modello di rischio ambientale

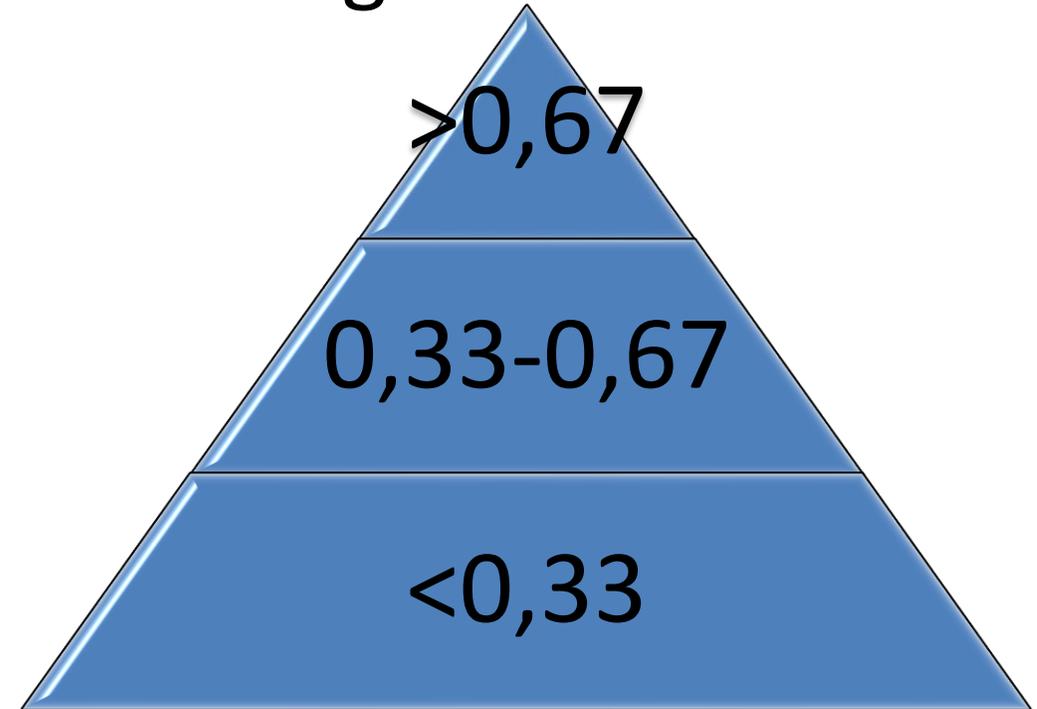


Alcuni aspetti tecnici e strategici frutto di esperienza



Necessità di divaricazione dei punteggi delle check list: rischio lieve, medio e alto devono essere distanti tra loro

Soglie di rischio



PROGETTO DELIVERY UNIT NAZIONALE

CUP J54B16000140007

1. Un esempio di check list tecnica: acqua in fognatura

	Non conformità	Conformità parziale	Conformità	N/A	Commenti
Aspetti amministrativi					
1.1 (Aspetto dell'autorizzazione)					
The authorization is in place and still valid (<i>L'autorizzazione è in essere ed è ancora valida</i>)					
A company transformation that affects the quantity or quality of downloads has been authorized, or in the process of being authorized (<i>È stata autorizzata una trasformazione aziendale che influisce sulla quantità o sulla qualità degli scarichi, o è in corso di autorizzazione</i>)					
1.2 Adempimenti amministrativi					
(<i>La documentazione prescritta dall'autorizzazione è tenuta presso l'impianto ed è in regola</i>)					
(<i>La documentazione relativa alla gestione dei rifiuti è in regola ed è tenuta presso l'impianto</i>)					
The documentation relating to the analytical and process checks carried out is in order (<i>La documentazione relativa alle verifiche analitiche e di processo effettuate è in regola</i>)					
Water quality and treatment					
	Non conformità	Conformità parziale	Conformità	N/A	Commenti
2.1 Acque reflue e rifiuti liquidi in ingresso nell'impianto di depurazione					
(<i>Lo stabilimento produce reflui contenenti sostanze prioritarie secondo WFD</i>)					
(<i>Lo stabilimento produce reflui contenenti sostanze non previste nel progetto autorizzato</i>)					
(<i>Rete di collettamento delle acque reflue in ingresso nell'impianto di trattamento</i>)					
2.2 Struttura e funzione dell'impianto di depurazione					
(<i>Struttura dell'impianto di depurazione conforme al progetto autorizzato</i>)					
(<i>Funzionamento dell'impianto di depurazione conforme al progetto autorizzato</i>)					
2.3 Emissioni dell'impianto di depurazione					
Qualitative variability of the discharged water stream (<i>Variabilità della qualità dello scarico</i>)					
Quantitative variability of the discharged water stream (<i>Variabilità della portata di scarico</i>)					
Gestione dell'impianto					
	Non conformità	Conformità parziale	Conformità	N/A	Commenti
3.1 (Gestione delle strutture)					
Management efficacy of the purification plants (<i>Efficacia di gestione degli impianti di depurazione</i>)					
3.2 Gestione operativa					
The methods of reuse / unloading are in accordance with the regulation (<i>Le modalità di riutilizzo/scarico sono conformi al regolamento e documentate</i>)					
Maintenance / calibration protocols of the monitoring systems effective (<i>Protocolli di manutenzione/calibrazione dei sistemi di monitoraggio in essere</i>)					
3.3 Qualità dello scarico					
La frequenza e consistenza degli auto-controlli è in coerenza con le prescrizioni dell'autorizzazione					
The operator respects the sample frequencies and sample mode (<i>Il Gestore rispetta le frequenze e le modalità di campionamento</i>)					
La qualità dello scarico è conforme ai limiti					

PROGETTO DELIVERY UNIT NAZIONALE

CUP J54B16000140007

2. La matrice di rischio basata sulle caratteristiche strutturali dell'impresa

Categorie della matrice di rischio per capitoli

1. Facility generalities; statical risk (Generalità sull'attività produttiva: rischio statico)					
	Category	Low	Medium	High	Risk score
1.1	Type of activity (Tipo di attività)				
1.2	Size of operation (Capacità produttiva)				
1.3	Technology (Criticità tecnologiche del processo produttivo)				
1.4	Surrounding area* (Criticità territoriali)				
Section risk score					

Livelli di rischio

2. Pressures on environment (Pressioni sull'ambiente)					
	Category	Low	Medium	High	Risk score
2.1	Air (Emissioni in atmosfera)				
2.2	Waste management (Gestione dei rifiuti)				
2.3	Water (Scarichi idrici)				
2.4	Physical factors (Agenti fisici)				
2.5	Resources consumption (Consumo di risorse)				
2.6	Biohazards (Rischio biologico e parassiti)				
2.7	Industrial risk site (Rischio industriale)				
Section risk score					

Pesatura dei livelli di rischio

3. Facility compliance information (Conformità dell'impianto)					
		Low	Medium	High	Risk score
3.1	Management systems (Gestione)				
3.2	Confidence in management (Efficacia della gestione)				
3.3	Compliance trajectory (Istruttoria del pregresso)				
3.4	Legal records (Precedenti provvedimenti)				
3.5	Parallel inspections (Attività di altri Organi ispettivi)				
3.6	Justified complaints (Segnalazioni di irregolarità)				
3.7	Litigations (Conflitti legali e sociali)				
Section risk score					

Punteggio finale di rischio (somma dei punteggi di rischio per sezione)

Total risk score					

3. Esempio degli esiti finali del modello

Facility information			Risk categories						Risk outcomes	
No.	Reg. Id	Factory name	Type of activity	Size of the facility	Severity of events associated with the facility	Results of the last control	Self-control and quality system in place	Regulatory compliance / type of enforcement	Risk value	Risk level
1	001	Factory 1	2.70	0.90	0.45	2.70	0.90	0.79	8.44	High
2	002	Factory 2	2.10	0.45	0.10	2.70	0.60	0.46	6.41	Medium
3	003	Factory 3	1.80	0.90	0.05	0.90	0.90	0.60	5.15	Medium
4	004	Factory 4	2.70	0.45	0.15	1.80	0.90	0.20	6.2	Medium
5	005	Factory 5	1.8	0.45	0.10	0.90	0.60	0.20	4.05	Low

Le sfide principali relative alle imprese soggette ad AUA

- Categorizzazione di rischio degli stabilimenti con criteri statici:
 - Carenza di dati
 - Carenza di standardizzazione della classificazione delle imprese, in generale e tra territori diversi.
- Sfide del coordinamento: il flusso informativo e il livello di cooperazione tra agenzie, tra livelli di governo e all'interno dei singoli governi regionali devono ancora trovare un assetto che garantisca le migliori performance.
- Le Regioni spesso non dispongono di consolidate metodologie di classificazione del rischio.
- Gestione di risorse da perfezionare: molte risorse e progettualità sono dedicate alle AIA, che sono frequentemente ben organizzate, e meno risorse e progettualità almeno sino a oggi sono state dedicate alle AUA, che presentano sovente problemi specifici e di sistema.
- Scarsità di bilanciamento tra territori: in alcune regioni il rapporto “pianificazione/segnalazioni” è 80/20, in altre 20/80.
- Il training degli ispettori deve essere in grado di garantire un approccio più oggettivo e allineato alle situazioni riscontrate sul campo.

Il percorso RAC2



Grazie!

Gordana Ristic | Franco Amigoni



ROAD MAP

